



**Bündner Kantonaler
Patentjäger-Verband**

Protokoll

der 107. Delegiertenversammlung vom 14. Mai 2022 in der Mehrzweckhalle in Ftan

Zentralvorstand

Tarzisius Caviezel, Davos
Noldi Giger, Landquart
Toni Hoffmann, Davos
Riccardo Ryffel, Trimmis
Ruggero Plozza, Campocologno
Flurin Filli, Ardez

Zentralpräsident
Vizepräsident
Hegepräsident
KoAWJ-Präsident
Schützenmeister
Verantwortlicher Öffentlichkeitsarbeit

Erweiterter Zentralvorstand

Tomas Schmed, Disentis/Mustér
Victor Blumenthal, Falera
Johannes Casutt, Versam
Paolo Papa, Augio
Franz Balzer, Alvaneu-Dorf
Pirmin Saner, Davos Dorf
Martin Moser, Vaz/Obervaz
Jürg Pfister, Brunnen
Gaudenzio Vincenti, Castasegna
Orlando Rada, Li Curt
Robert Rietmann, Münstair
Andrea Carpanetti, Ftan
Michael Bernet, Klosters
Barthli Schrofer, Trimmis

Bezirk

I
II
III
IV
V
V.1
VI
VII
VIII.1
VIII.2
IX
X
XI
XII

Traktanden:

1. Wahl der Stimmzähler
2. Genehmigung des Protokolls der schriftlichen Abstimmung zu den DV-Traktanden 21
3. Genehmigung des Jahresberichtes des Zentralpräsidenten
4. Rechnungsablage 2021
Bericht und Antrag der Geschäftsprüfungskommission
5. Festsetzung des Mitgliederbeitrages und der Abonnementspreise für das Verbandsorgan «Bündner Jäger»
6. Kenntnisnahme des Budgets vom laufenden Geschäftsjahr
7. Genehmigung des Voranschlages Sekretariat 2023
8. Genehmigung der Jahresberichte:
 - a) des Hegepräsidenten
 - b) des Präsidenten der KoAWJ
 - c) des Schützenmeisters
9. Anträge des erweiterten Zentralvorstandes und der Sektionen
10. Wahlen
11. Ehrungen
12. Varia

Begrüssung

Die 107. Delegiertenversammlung des BKPJV wird um 13.30 Uhr durch die Jagdhornbläsergruppe Fasch'Alba unter der Leitung von Flurin Lehner feierlich eröffnet.

Anschliessend richtet der Zentralpräsident Tarzisius Caviezel das Wort an die Versammlung.

*Liebe Jägerinnen und Jäger
Sehr geehrte Frau Landespräsidentin
Sehr geehrter Herr Regierungsrat
Sehr geehrter Herr Ständerat
geschätzte Ehrengäste und Delegierte*

Ich freue mich, sie im Namen des Bündner Kantonalen Patentjägerverbandes zur 107. Delegiertenversammlung, hier in Ftan willkommen zu heissen und begrüssen zu dürfen.

Es ist dem Zentralvorstand eine grosse Ehre, dass sie alle unserer Einladung gefolgt sind.

Ganz besonders begrüssen und willkommen heissen möchte ich:

*Frau Landespräsidentin Aita Zanetti
Herr Regierungsrat Mario Cavigelli
Herr Ständerat Stefan Engler
Herr Anton Merkle, Präsident JagdSchweiz
Frau Seraina Caviezel als Stellvertreterin für den Gemeindepräsident Christian Fanzun*

Im Weiteren begrüsse ich:

Den Vorsteher des Amtes für Jagd + Fischerei Graubünden Adrian Arquint, den Wildbiologen des AJF Hannes Jenny und ebenfalls vom AJF Lukas Walser. Ebenfalls Willkommen heisse ich die anwesenden Wildhüter.

Ganz speziell begrüßen möchte ich auch die Mitglieder der Jagdkommission, sämtliche Chargenträger sowie alle Damen und Herren, welche sonst in irgendeiner Art und Weise für unseren Verband tätig sind.

Einen speziellen Willkommensgruss richte ich an alle Medienvertreter, ich bitte Sie an dieser Stelle um eine sachliche Berichterstattung zu dieser Delegiertenversammlung.

Entschuldigt haben sich für die heutige Versammlung unter anderem:

Gemeindepräsident Christian Fanzun

Beat Angerer, Felix Joggi, Christian Riffel-Riederer, Domenico Züst, alles ehemalige Präsidenten des BKPJV

Auch haben sich für die heutige Versammlung einige Chargenträger des BKPJV entschuldigen müssen.

Allen, die aus gesundheitlichen Gründen nicht an der heutigen Delegiertenversammlung teilnehmen können, wünsche ich von hier aus, gute Genesung und alles Gute.

Für die Begrüssung in Romanisch übergebe ich nun das Wort an meinen Kollegen aus dem Zentralvorstand Arnold Giger und für die Begrüssung in Italienisch an Papa Paolo, er ist Mitglied des erweiterten Zentralvorstandes.

Arnold Giger richtet folgende Worte an die Versammlung:

Preziau signur president

Stimai collegas da suprastonza

Preziadas delegadas, preziai delegai

Stimai hosps

Allegra a tuts presents

El num da nies president Tarzisius e dalla secziun Fasch Alba beneventeschel jeu cordialmein vus tuts presents cheu a Ftan ella biala Engiadina bassa.

Tgi havess tertgiau tier la davosa radunonza da delegai a Cazis, ch' ei passi 3 onns entochen alia proxima radunonza da delegai? Ton pli legreivel eis' ei che nus astgein festivar questa sera comunablamein quella occasiun cheu a Ftan.

Avon in onn havein nus astgau gudignar la votaziun dalla Iniativa « per ina alia natura com-forma ed ethica catscha».

In grand engraziament a tut quels che han purtau ina contribuziun tier quella votaziun en favur dalla catscha Grischunesa.

El dacuors dil davos temps han biars tschenta la damonda ; co va ei vinavon sin nies mund? (corona, uara etc)

Preziai tuts presents, co va ei vinavon cun nossa « libra catscha da patentia Grischunesa » ? Quella damonda stuein nus tschentar el present. Las sfidas ein pli grondas che zaccu, p.ex. la midada dil clima, ils conficts « uaul e selvaschina », animals da rapina ed aschia vinavon.

Jeu appelleschal a vuts tuts da separticipar aviartamein a quellas discussiuns e damondas, e da metter ils agens interess sco era igl ego persunal en secunda retscha.

In grand, cordial e sincer engraziament alia secziun da catscha Fasch Alba per l' organisaziun e la lavur en quei temps malsegir e malgues.

En quei senn giavischel jeu a vus tus ina fritgeivla, emperneivla radunonza, cun biaras bunas discussiuns e silsunter in legreivel star da cumpignia qeu a Ftan.

Papa Paolo begrüsst die Versammlung mit folgenden Worten:

*Lodevole signor Consigliere di Stato, Dr. Mario Cavigelli
Lodevole signor Consigliere nazionale
Lodevoli Autorità,
Care delegate, cari delegati
Gentili ospiti,*

Oggi è un giorno un po' particolare per tutti noi. Abbiamo lasciato alle nostre spalle due anni speciali con vari punti salienti, ma anche con attività federative limitate a causa della pandemia. Molti di voi hanno ora con orgoglio e consapevolezza accettato l'incarico di rappresentare la propria società di caccia all'assemblea annuale dei delegati.

Io sono particolarmente onorato di poter portare a voi tutti il saluto di benvenuto a nome Comitato Centrale e Allargato, qui a Ftan, magnifico borgo della Bassa Engadina. Per molti di noi la giornata di oggi vuole testimoniare il nostro attaccamento a quest'ardente passione che è in noi, dalla quale difficilmente sappiamo staccarci e della quale vorrei sottoporvi alcune considerazioni.

Caccia non è solo ammirare il paesaggio, la fauna e poi, ovviamente, sparare. Caccia è soprattutto passione, conoscenza, divulgazione, formazione e cultura. La caccia è storia e tradizione, un modello di vita tramandato di generazione in generazione che fa parte di quel bagaglio culturale che non possiamo e non dobbiamo cancellare.

Tutti noi desideriamo una caccia che sia portatrice d'interessi culturali storici e tradizionali, che difenda tutte le forme venatorie, con un occhio di riguardo verso quelle tradizionali che negli anni hanno sempre rispecchiato la vita della nostra gente e che oggi devono continuare, pur regolamentate, a far vivere quella passione che appunto freme dentro ognuno di noi.

L'attività venatoria è sì un patrimonio storico e culturale della popolazione della nostra terra, ma i cacciatori sono anche attori fondamentali nella tutela dell'ambiente e della fauna. L'impegno dell'Associazione Cacciatori Grigionesi a Licenza in collaborazione con le istituzioni cantonali, permette oggi ai Grigioni di essere all'avanguardia nel contesto nazionale e europeo. Il numero degli animali che vivono nelle nostre montagne, i progetti per la gestione, l'equilibrio, il ripristino del territorio, soprattutto basato sul volontariato, la qualità dell'ambiente in cui tutti noi viviamo, ci dimostrano "che abbiamo seguito il percorso giusto".

La caccia in generale, ma specificamente la caccia grigionese, si trova oggi in un momento particolare ed è proprio ora che bisogna reagire in modo adeguato, propositivo e compatto. Cerchiamo di mantenere l'etica che abbiamo sempre dimostrato, consapevoli che agiamo nel bene del mantenimento di un sistema ecologico in equilibrio per il bene di tutta la natura e del nostro territorio. Prossimamente saremo invitati a esprimere le nostre sensazioni, le nostre abitudini e le nostre aspettative tramite un sondaggio che vi spiegherà il presidente nel corso di quest'assemblea.

Vogliamo rivedere nel bene la nostra caccia; è un compito assegnato a tutti noi; trovare nuove idee, cooperare gli organi preposti, lavorare anche assieme alla politica per riprenderci e

fors'anche rimodellare un po' tutti quei pezzi del mondo venatorio che ingiustamente già con diversi tentativi ci vogliono venir sottratti.

Cari Soci, egregi delegati, guardiamo avanti con orgoglio, fiducia e dignità; affrontiamo serenamente queste discussioni per trovare unanimi le soluzioni migliori. Vogliamo fare in modo di poter continuare a praticare la passione e l'arte della caccia; una caccia responsabile, nella consapevolezza che essa è anche parte integrante di un modello di sviluppo sostenibile e attento alle qualità della vita delle persone.

Oggi, appartenere all'Associazione grigione dei cacciatori significa amare veramente la caccia: difendiamola, camminiamo insieme con entusiasmo, costanza e serietà e i frutti arriveranno. Così facendo faremo crescere un'associazione vera, credibile, forte, e invidiabile. E ricordiamoci sempre: la critica è sempre benvenuta, ma solo se ripensata e propositiva. La critica distruttiva fa solo danni!

A tutta la famiglia dei cacciatori grigionesi, a nome e del Comitato cantonale e mio personale, rivolgo il più sincero e caloroso "In bocca al lupo" e l'augurio a tutti voi di trascorrere un'indimenticabile assemblea dei delegati e una serena giornata qui a Ftan!

Totenehrung durch Zentralpräsident Tarzsius Caviezel:

Auch im vergangenen Jahr hat der Tod nicht halt vor uns Jägerinnen und Jägern gemacht. Verschiedene Kameradinnen und Kameraden mussten verabschiedet werden. Im Namen der Bündner Jägerschaft danke ich den Verstorbenen für ihre Kameradschaft und ihren Einsatz für die Bündner Patentjagd. Sie werden durch die Gedanken ihrer Kameraden immer bei uns sein.

Geschätzte Versammlung, ich bitte Sie, zu Ehren und im Gedenken an unsere verstorbenen Jagdkameradinnen und Jagdkameraden, sich von den Sitzen zu erheben und ihnen zu gedenken.

Zu Ehren der Verstorbenen spielt die Jagdhornbläsergruppe «Gruppa da corns Scoul».

Ansprache Tarzsius Caviezel

*Caras Catschedras, cars Catscheders,
cari Cacciatori,
geschätzte Jägerinnen und Jäger
sehr geehrte Damen und Herren der Medien und des AJF
sehr geehrte Gäste*

Ich freue mich, Sie hier in Ftan, diesem schönen Bündner Ort mit seiner langen und traditionsreichen Geschichte, begrüßen zu können. Ich habe mich gefreut, Ihnen die Hand zu schütteln oder die Faust zu machen und in die lebenserfahrenen – in der Zwischenzeit noch lebenserfahreneren – Gesichter zu schauen. Lang ist es her, seit der letzten Delegiertenversammlung des BKPJV. Haben Sie durch die Reihen geschaut? Kennen Sie sich noch?

Was habt ihr erfahren in der Zeit zwischen der letzten Delegiertenversammlung und heute? Waren es auch für euch bewegte Zeiten? Neue Vorgaben und Verhaltensanweisungen? Veranstaltungsverbote? Desinfizieren von Alltagsgegenständen? Jetzt kommen Preissteigerungen, Inflation, Energieengpässe und Lieferschwierigkeiten bei elektronischen Gütern, Medikamenten usw. Globale Entwicklungen nehmen unser lokales Leben in Beschlag. Politiker sprechen von Zeitenwende.

Zeitenwende ist ein starkes Wort. Es schwingt etwas Ungewisses, etwas Unangenehmes, etwas Unbestimmtes mit. Es bedeutet etwas Grosses, dass nicht so einfach an uns allen vorbeigehen wird. In diesen bewegten Zeiten ist es wichtig, dass man wach und aufnahmefähig ist, Entwicklungen zu erkennen und sich damit auseinanderzusetzen. Wenn man es nicht selber tut, dann tun es die anderen für uns. Die Digitalisierung ist so eine Entwicklung, aber auch die Klimaveränderung, die Pandemie oder noch unvermittelter die weltkriegsähnlichen Zustände in unserer europäischen Nachbarschaft.

Manches traf und trifft uns nah, und dann wieder wirken Meldungen aus China oder Südafrika doch so fern! Die Medien bringen uns aber die Bilder ganz direkt ans Sofa nach Hause. Von Personen im weissen Plastik-Ganzkörperanzug. Sprühfahrzeugen. Kontrollen. Stäbchentest in der Nase. Alles vergessen, alles so fern? – Zurzeit schon. Dies ist auch gut so. Schliesslich wollen wir leben, wir wollen unser Leben wieder zurückhaben.

Einige von Ihnen haben aber das Virus hautnah zu spüren bekommen. Mit mehr oder weniger langer Krankheitsgeschichte. Mich hatte es auch erwischt. Spätestens dann weiss jeder und jede, dass die Pandemie keine leere Erzählung vom Hörensagen ist. Auch der BKPJV und seine Geschichte der vergangenen zwei Jahre wird uns und unsere Nachfahren noch lange daran erinnern, dass Corona eine schwierige Zeit war, dass Corona es geschafft hat, erstmals überhaupt es geschafft hat – trotz zwei Weltkriegen und der Spanischen Grippe in früheren Zeiten –, dass gleich zwei Delegiertenversammlungen hintereinander verschoben werden mussten bzw. ausgefallen sind.

Auch beim dritten Anlauf zur Delegiertenversammlung wäre es dem Virus beinahe wieder gelungen, für ein Durcheinander zu sorgen. Es war sehr knapp! Bis im Februar 2022, vor drei Monaten, wusste die organisierende Sektion Fasch Alba nicht, ob es diesmal klappt. – Es hat geklappt! Es hat aber leider nicht, wie von früher her gewohnt, geklappt. Denn normalerweise wären noch mehr Gäste hier anwesend, Sie wissen das.

So nahe ist die Pandemie und doch wieder so fern! Für viele mag dies so sein, für das Organisationskomitee war die Pandemie zentrales Thema. Denn das OK musste entscheiden, ob man das Risiko einer kompletten DV-Organisationsarbeit ein drittes Mal eingehen möchte, oder die Delegiertenversammlung auf ein weiteres Jahr vorsorglich verschieben.

Eingefahren und nahe war uns noch das Schicksal der Sektion Klosters, die so viel Aufwand betrieb und Engagement mit Herzblut an den Tag legte, um danach zweimal absagen zu müssen. Das ist sehr hart gewesen. Was also tun?

«Wir organisieren eine kleine Delegiertenversammlung, ohne grosse finanziellen Risiken, oder wiederum keine», war die Antwort unseres heutigen Gastgebers. Weit weg erscheint uns heute dieser Entscheid, weil aktuell alles nur über den Krieg, aber fast niemand mehr über Corona und dessen mögliches Comeback spricht. Verständlicherweise gibt es darum auch Enttäuschte. Enttäuschte Jägerinnen und Jäger, die erstmals an einer DV aus Platzgründen nicht eingeladen wurden. Dies ist schade, ja sehr schade, wir wissen das, es tut mir auch sehr leid für alle Betroffenen. Trotzdem! Wir dürfen! Dies ist alles andere als selbstverständlich! – In Zeiten, wo das Virus nicht verschwunden und in Zeiten, wo so nahe von uns ein feiger Krieg so viel Tod, Leid und Verzweiflung bringt. Ja, wir dürfen in Frieden uns treffen, Gedanken austauschen, debattieren, uns freuen, einen Teil unserer Zeit gemeinsam verbringen. Ich bin dankbar dafür!

Und apropos debattieren, wichtiges Stichwort! Das Debattieren gehört zum Atem des BKPJV. Wenn wir dies nicht mehr tun, dann haben wir das Feuer unserer Vorfahren verloren, welche uns vorgemacht haben, dass auch das Vordenken und der Wille, unsere Welt zu gestalten, unsere einmalig volksnahe Bündner Jagd am Leben erhalten. Dies kann wiederum nur funktionieren, wenn wir, die Vertreter der Bündner Jäger, wissen, was die Basis will, wie sie denkt und was anhand der Befindlichkeit, der Überzeugung und in der persönlichen Verantwortung einer Mehrheit der 6'500 Mitglieder für die Jagd im Kanton Graubünden möglicherweise verbessert werden kann – verbessert werden muss. Ich betone «möglicherweise», denn möglicherweise sind ja alle zufrieden.

Die Umfrage – keine Stichprobe, sondern eine Basisumfrage an alle – wird uns eine Antwort der Jägerinnen und Jäger, auch derer, die heute nicht hier sein können, liefern – eine ehrliche Antwort – da bin ich mir sicher. Doch dazu habe ich bereits im Grünen Draht der BJ-Maiausgabe Ausführungen gemacht.

Vorerst sprechen könnt ihr nun, liebe Delegierte, wenn es sich um die üblichen Traktanden handelt und wenn es um zwei Anträge geht, welche auch nach Antworten rufen, in einer Zeit, wo der Fortschritt für so manchen zu schnell erscheint. Wir können und wollen das Rad aber nicht in eine frühere Welt zurückdrehen. Stellen wir uns darum offen und kritisch den vielen angenehmen und auch unangenehmen Fragen und Antworten. Darum sind wir hier.

Ich danke Ihnen für Ihre Aufmerksamkeit.

Der Präsident übergibt das Wort an Andrea Carpanetti, OK-Präsident der diesjährigen DV.

Ansprache des OK-Präsidenten Andrea Carpanetti

Der Zentralpräsident dankt Andrea Carpanetti für seine Worte und für die Vorstellung der Gemeinde Ftan und natürlich für die gewährte Gastfreundschaft. Grossen Dank auch für die professionelle und tadellose Organisation dieser Delegiertenversammlung.

Bevor zur Behandlung der Traktanden übergegangen wird, übergibt der Präsident das Wort an die Jägerin und stellvertretend für den Gemeindepräsident Christian Fanzun anwesende Seraina Caviezel.

Ansprache und Grusswort Seraina Caviezel

Der Präsident dankt Seraina für die ausführlichen Worte. Anschliessend richtet der Präsident folgende Worte an die Versammlung:

Wir gehen über zur Behandlung unserer Traktanden. Ich stelle fest, dass die Einladung zu dieser Delegiertenversammlung statutengemäss erfolgt ist.

Haben sie etwas gegen die Beschlussfähigkeit der Versammlung einzuwenden?
Keine Wortmeldung.

Damit erkläre ich die 107. Delegiertenversammlung des BKPJV als beschlussfähig.

Die Traktandenliste liegt vor, sie wurde in der Aprilnummer des Bündner Jäger, auf unserer Homepage und im vorliegenden Festführer abgedruckt.

*Ich mache noch auf Artikel 15 Ziffer E unserer Verbandsstatuten aufmerksam:
Ich zitiere. „Anträge und Wahlvorschläge, die nach dem 15. Februar eingebracht werden, gelangen nur dann zur Behandlung, wenn sie durch einen 2/3 Mehrheitsbeschluss der Delegiertenversammlung als dringend anerkannt werden.“*

Ich frage Sie deshalb an, sind weitere Anträge oder Wahlvorschläge vorhanden, oder wird von Seiten der Delegierten eine Änderung oder Ergänzung zur vorgelegten Traktandenliste gewünscht? Wenn nicht, werden wir unsere Geschäfte nach der vorliegenden Traktandenliste abwickeln.

*Zum Organisatorischen:
Vor der Behandlung des Traktandums 9, werden wir eine Pause einlegen.*

*Wortmeldungen:
Wenn jemand das Wort wünscht, bitte ich ihn/sie zum bereitgestellten Mikrofon zu kommen. Sich mit Namen und der Sektionsangehörigkeit vorzustellen und das Anliegen aus Rücksicht auf unsere italienisch sprechenden Kameradinnen und Kameraden in Schriftdeutsch vorzubringen.*

Somit erkläre ich die 107. Delegiertenversammlung des Bündner Kantonalen Patenjägerverbandes als eröffnet.

Wir kommen nun zur Behandlung der Traktanden.

1. Wahl der Stimmezähler

Feststellung der Votanzahl:

Anwesende Sektionen	66
Sektionsdelegierte	151
Erweiterter Zentralvorstand	12
Vorstand Hegekommission / Bezirks- hegepräsidenten / Vorstand KoAWJ /	
Vorstand Schiesskommission	11
Bündner Schweisshundeclub	1
Regionalgruppe des Schweiz. Laufhundclubs	1
Verein Jagd und Bündnerheimat	1
Total Stimmberechtigte	177
Absolutes Mehr	89
2/3-Mehrheit	118

Als Stimmezähler werden die vom ZP vorgeschlagenen Personen gewählt:

Es sind dies:	Tisch 1	Tumasch à Porta
	Tisch 2	Lorenzo Misani
	Tisch 3	Lorenzo Misani
	Tisch 4	Mirco Hänny
	Tisch 5	Mirco Hänny
	Tisch 6	Silvano Andreoli
	Tisch 7	Silvano Andreoli
	Tisch 8	Fabio Maurizio
	Tisch 9	Fabio Maurizio
	Tisch 10	Robert Rietmann
	Tisch 11	Robert Rietmann
	Tisch 12	Peter Mutzner
	Tisch 13	Peter Mutzner
	Tisch 14	Peter Mutzner

2. Genehmigung des Protokolls der schriftlichen Abstimmung zu den DV-Traktanden 2021

Das Protokoll wurde auf unserer Homepage aufgeschaltet und konnte, falls gewünscht, in Papierform beim Sekretariat angefordert werden.

ZP Tarzsius Caviezel stellt das verfasste Protokoll zur Diskussion. Keine Wortmeldungen.

Abstimmung:	Das Protokoll der schriftlichen Abstimmung wird einstimmig genehmigt.
--------------------	--

Der Präsident übergibt das Wort an Landespräsidentin Aita Zanetti.

Grusswort der Landespräsidentin Aita Zanetti

Der ZP dankt der Landespräsidentin für ihre Worte und dankt ihr herzlich für die Teilnahme an der heutigen DV.

3. Genehmigung des Jahresberichtes des Zentralpräsidenten

Der Jahresbericht des ZP Tarzsius Caviezel war in der Aprilnummer des Bündner Jägers publiziert. Der Jahresbericht wurde im erweiterten Zentralvorstand behandelt und einstimmig genehmigt. Zur Behandlung des Jahresberichtes übergibt er das Wort dem Vizepräsidenten Arnold Giger.

Der Vizepräsident stellt den Jahresbericht zur Diskussion und lässt über den Bericht abstimmen.

Abstimmung:	Der Jahresbericht des Zentralpräsidenten wird durch Applaus genehmigt.
--------------------	---

Der Jahresbericht des ZP ist dem Protokoll als Anhang beigefügt.

Der Präsident übergibt mit einer grossen Freude das Wort an den Regierungsrat Dr. Mario Cavigelli.

Ansprache von Dr. Mario Cavigelli

Der ZP dankt Dr. Mario Cavigelli für seine Worte und dankt ihm herzlich für die offene, sehr angenehme und gute Zusammenarbeit.

4. Rechnungsablage 2021 **Bericht und Antrag der Geschäftsprüfungskommission**

Die Bilanzen und Erfolgsrechnungen unseres Verbandes, sowie die Erläuterungen vom Sekretariat hierzu waren im Bündner Jäger vom Monat April abgedruckt. Der ZP erläutert die Verbandsrechnung. Die Diskussion wird nicht gewünscht.

Abstimmung:	Die Jahresrechnung 2021 und der Bericht der GPK werden einstimmig genehmigt.
--------------------	---

5. Festsetzung des Mitgliederbeitrages und der Abonnementspreise für das Verbandsorgan «Bündner Jäger»

Der Zentralvorstand stellt den Antrag, die Mitgliederbeiträge sowie Abonnementspreise gleich wie bisher zu belassen.

Mitgliederbeitrag für das Jahr 2022

- A-Mitglieder: wie bisher Fr. 30.00

Abo „Bündner Jäger“ 2022

- Für A-Mitglieder, Kandidaten und Fischer: wie bisher Fr. 35.00
- Für Passivmitglieder (über Sektionen verrechnet): wie bisher Fr. 50.00
- Nur Zeitung (ohne Mitgliedschaft): wie bisher
 - Inland Fr. 64.00
 - Ausland (Fr. 64 + Porti) Fr. 74.00

Die Diskussion wird nicht gewünscht.

Abstimmung:	Dem Antrag des Zentralvorstandes wird einstimmig zugestimmt.
--------------------	---

Tarzisius Caviezel übergibt das Wort an den nächsten Redner Dr. Adrian Arquint.

Ansprache von Dr. Adrian Arquint

Der ZP dankt Dr. Adrian Arquint für seine Worte zu aktuellen Themen sowie für seinen Einsatz zu Gunsten der Jagd. Er dankt auch für die offene und gute Zusammenarbeit und schliesst auch seine Mitarbeiter in den Dank ein.

6. Kenntnisnahme des Budgets des laufenden Geschäftsjahrs

Gemäss den Statuten des BKPJV genehmigt der erweiterte Zentralvorstand das Budget. Das Budget wird jeweils an der DV den Delegierten zur Kenntnisnahme vorgelegt. Der Zentralpräsident stellt das Budget zur Kenntnisnahme vor.

7. Genehmigung des Voranschlages Sekretariat 2023

Der erweiterte Zentralvorstand beantragt für das Sekretariat für das Jahr 2023 ein Budget von Fr. 70'000.00 wie im Vorjahr.

Der erweiterte Zentralvorstand hat dem Budget 2023 für das Sekretariat einstimmig zugestimmt.

Der Präsident eröffnet die Diskussion zu diesem Budgetposten. Das Wort wird nicht gewünscht.

Abstimmung: Der Voranschlag für das Sekretariat 2023 wird einstimmig genehmigt.

8 a) Genehmigung des Jahresberichtes des Hegepräsidenten

Der ausführliche Bericht unseres Hegepräsidenten Toni Hoffmann ist in der Aprilnummer des Bündner Jägers veröffentlicht worden. Er wurde im erweiterten ZV behandelt und einstimmig verabschiedet.

Der ZP eröffnet die Diskussion zum Bericht des Hegepräsidenten. Keine Wortmeldungen.

Abstimmung: Der Jahresbericht des Hegepräsidenten wird einstimmig genehmigt.
--

Der Jahresbericht des Hegepräsidenten ist dem Protokoll als Anhang beigelegt.

Der ZP Tarzisius Caviezel richtet folgende Worte an die Versammlung:

An dieser Stelle möchte ich Toni für seine geleistete Arbeit recht herzlich danken. Er führt die sehr wichtige Hegeorganisation kompetent und mit vollem Einsatz. Lieber Toni, herzlichen Dank für die angenehme Zusammenarbeit und deine Unterstützung.

8 b) Genehmigung des Jahresberichtes des Präsidenten der KoAWJ

Der ausführliche Jahresbericht von Riccardo Ryffel ist ebenfalls in der Aprilnummer des Bündner Jägers veröffentlicht worden. Er wurde im erweiterten ZV behandelt und einstimmig verabschiedet.

Der Zentralpräsident eröffnet die Diskussion zum Jahresbericht. Das Wort wird nicht gewünscht.

Abstimmung: Der Jahresbericht des Präsidenten der KoAWJ wird einstimmig genehmigt.
--

Der Jahresbericht ist dem Protokoll als Anhang beigelegt.

ZP Tarzisius Caviezel richtet folgende Worte an die Versammlung:

Das Handling mit den Ausbildnern und den Prüflingen ist zeitintensiv und braucht auch viel Fingerspitzengefühl. Ich bin froh, dass wir für diese wichtige Aufgabe Riccardo an unserer Seite haben. Leider kann Riccardo heute nicht anwesend sein. Lieber Riccardo, ich danke dir herzlich für die sehr gute und angenehme Zusammenarbeit.

8 c) Genehmigung des Jahresberichtes des Schützenmeisters

Der ausführliche Bericht des Schützenmeisters Ruggero Plozza ist in der Aprilnummer des Bündner Jägers veröffentlicht worden und ist auf unserer Homepage aufgeschaltet. Er wurde im erweiterten ZV behandelt und einstimmig verabschiedet.

Der Zentralpräsident eröffnet die Diskussion zum Jahresbericht des Schützenmeisters. Das Wort wird nicht gewünscht.

Abstimmung: Der Jahresbericht des Schützenmeisters wird einstimmig genehmigt.

Der Jahresbericht des Schützenmeisters ist dem Protokoll als Anhang beigelegt.

ZP Tarzisius Caviezel richtet folgende Worte an die Versammlung:

Lieber Ruggero, auch dir für deinen Einsatz zugunsten der Bündner Jagd.

Der Präsident übergibt das Wort an Anton Merkle, Präsident von JagdSchweiz.

Ansprache von Anton Merkle

Der ZP dankt Anton Merkle für sehr unterhaltsamen Worte und für seinen Einsatz für die Belange der Jagd in der ganzen Schweiz.

Verabschiedung in die Pause durch die Jagdhornbläser Gruppe da corns Scuol.

PAUSE bis 16:10 Uhr.

Wiedereröffnung durch die Jagdhornbläser Gruppe da corns Scuol.

9. Anträge des erweiterten Zentralvorstandes und der Sektionen

Tarzisius Caviezel eröffnet dieses Traktandum mit folgenden Bemerkungen:

Der Antrag des erweiterten Zentralvorstandes und die Anträge der Sektionen waren auf unserer Homepage und in der Aprilnummer des Bündner Jägers publiziert. Zudem sind diese im vorliegenden Festführer abgedruckt.

Ich denke, die Anträge wurden in den Sektionen und in den Bezirken rege diskutiert und es wurden demokratische Beschlüsse gefasst und diese werden natürlich entsprechend entgegengenommen und akzeptiert.

Wir gehen folgendermassen vor: Ich kündige den Antrag an. Auf das Verlesen der Anträge und der Begründung verzichte ich, da ihr diese ja kennt und in den Sektionen behandelt habt. Dann eröffne ich die allgemeine Diskussion. Anschliessend stimmen wir über den Antrag ab.

Antrag des erweiterten ZV

9.1 Antrag Jagdzeiten der Hochjagd 2023

Der erweiterte ZV unterbreitet euch zwei Anträge zu den Jagdzeiten.

VORSCHLAG 1

1. Block: Samstag, 2. September 2023, bis und mit Sonntag, 10. September 2023
Jagdunterbruch: Montag, 11. September 2023, bis und mit Montag, 18. September 2023
2. Block: Dienstag, 19. September 2023, bis und mit Samstag, 30. September 2023

Montag	Dienstag	Mittwoch	Donnerstag	Freitag	Samstag	Sonntag	
				1	2	3	2
					Jagd	Jagd	
4	5	6	7	8	9	10	
Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	7
11	12	13	14	15	16	17	
Unterbruch	Unterbruch	Unterbruch	Unterbruch	Unterbruch	Unterbruch	Unterbruch	0
18	19	20	21	22	23	24	
Unterbruch	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	6
25	26	27	28	29	30		
Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd		6
Mit dieser Variante kann an sieben Wochenendtagen gejagt werden. Der erweiterte ZV unterstützt Vorschlag 1.							21

VORSCHLAG 2

1. Block: Samstag, 2. September 2023, bis und mit Samstag, 9. September 2023
Jagdunterbruch: Sonntag, 10. September 2023, bis und mit Sonntag, 17. September 2023
2. Block: Montag, 18. September 2023, bis und mit Samstag, 30. September 2023

Montag	Dienstag	Mittwoch	Donnerstag	Freitag	Samstag	Sonntag	
				1	2	3	2
					Jagd	Jagd	
4	5	6	7	8	9	10	
Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Unterbruch	6
11	12	13	14	15	16	17	
Unterbruch	Unterbruch	Unterbruch	Unterbruch	Unterbruch	Unterbruch	Unterbruch	0
18	19	20	21	22	23	24	
Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	7
25	26	27	28	29	30		
Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd	Jagd		6
Mit dieser Variante kann nur an sechs Wochenendtagen gejagt werden, dafür beginnt der zweite Block am Montag.							21

Der Zentralpräsident eröffnet die Diskussion. Die Diskussion wird nicht gewünscht.

Abstimmung: 10 Personen stimmen gegen die Variante 1.

Resultat: Die Variante 1 wird mit grosser Mehrheit angenommen.

Anträge der Sektionen

9.2 Antrag Sektion Bergün

Dauer der Sonderjagd im Kanton Graubünden: Maximal zehn Sonderjagdtage

Antrag:

Dauer der Sonderjagd im Kanton Graubünden: Maximal zehn Sonderjagdtage im November und Dezember, an den Wochentagen Mittwoch, Samstag und Sonntag, von morgens bis 14.00 Uhr.

Begründung:

Über Jahrzehnte galt das ungeschriebene Gesetz, dass die Sonderjagd während maximal zehn Tagen stattfindet. Im Jahr 2021 hat man die Sonderjagdtage verlängert, wohlverstanden ohne dazu die Meinung der breiten Jägerbasis abzuholen. Mehr Jagddruck bedeutet empfindlicher Stress für die Wildtiere und – wie die Abschussstatik aufzeigt – keinesfalls mehr Erfolg. Zudem vergisst man gerne, dass das Grossraubwild den ganzen Winter hindurch regulierend wirkt. Die Mitglieder der Sektion Bergün sind keinesfalls gegen die Sonderjagd. Die moderne Jagd hat es mit Lebewesen zu tun, denen wir mit höchstem Respekt begegnen. Sie darf nicht zu einer reinen Aufgabenerfüllung oder sogar zur Schädlingsbekämpfung verkommen. Die moderne Jagd lebt mit dem Respekt vor der Natur; ethische Grundsätze sind ihr wichtig.

Eine Mehrheit des erweiterten Zentralvorstandes unterstützt diesen Antrag.

Der ZP lässt über den Antrag abstimmen.

Abstimmung: Der Antrag der Sektion Bergün wird mit 112 zu 47 Stimmen angenommen.
--

9.3 Antrag der Sektion Fasch'Alba Schalldämpfer

Antrag:

Für das Schiessen am Schiessstand, für die Hochjagd wie auch für die Sonderjagd (Herbstjagd) soll die Möglichkeit bestehen, auf Kaliber 10,2 mm und mehr, einen Schalldämpfer anzubringen.

Begründung:

Die Büchse verursacht bei der Schussabgabe einen starken Rückschlag. Bei zu naher Positionierung (besonders im Gelände) führt so mancher Rückschlag zu Verletzungen im Gesicht. Bis 180 Dezibel (dB) entstehen beim Schuss. Ein Knall reicht bereits aus, um das Trommelfell dauerhaft zu schädigen. Das Gehör des Jägers kann mit dem Schalldämpfer geschützt werden, obwohl der Schuss nach wie vor hörbar ist. Darüber hinaus kann der Rückschlag merklich minimiert werden. Der Schalldämpfer hat demnach unmittelbare und positive Auswirkungen auf unerwünschte Nebeneffekte beim Schiessvorgang. Feuerscheue Jäger können so mit grosser Wahrscheinlichkeit ihre Scheu bei der Schussabgabe reduzieren oder gar ablegen, was eine kontrollierte Schussabgabe ermöglicht. Dies trägt zur bedeutenden Verbesserung bei der Schussabgabe, zur erhöhten Treffsicherheit sowie zu weniger Lärm im Schiessstand und auf der Jagd bei. Es ist uns bewusst, dass die Jagdausübung mit Schalldämpfer zurzeit in der Schweiz gemäss eidgenössischer Jagdgesetzgebung nur mit einer Ausnahmegewilligung erlaubt ist. Der Antrag schenkt der ethischen Jagdausübung (Treffsicherheit) und der Gesundheit der Jäger mehr Beachtung. Die rechtlichen Grundlagen sollten dies auch tun, will heissen, wenn eine Revision des Jagdgesetzes stattfindet, soll dieser Antrag umgesetzt werden.

Der erweiterte Zentralvorstand unterstützt diesen Antrag mit 15 Ja–Stimmen und 4 Enthaltungen.

Der Zentralpräsident eröffnet die Diskussion. Keine Wortmeldungen.

Der ZP lässt über den Antrag abstimmen.

Abstimmung: Dem Antrag wird mit 107 zu 58 Stimmen zugestimmt.

10. Wahlen

SchiKo

Adriano Dosch	Sektion Surses	neu
Daniel Rensch	Sektion Falknis	neu

Keine weiteren Wortmeldungen oder Vorschläge aus der Versammlung.

Abstimmung: Adriano Dosch und Daniel Rensch werden mit Applaus gewählt.

Der ZP gratuliert den Gewählten.

KoAWJ

Yves Zanin	Sektion Mittelschanfigg	bisher
Ricardo Spadin	Sektion Miribi	bisher

Keine weiteren Wortmeldungen oder Vorschläge aus der Versammlung.

Abstimmung: Yves Zanin und Ricardo Spadin werden mit Applaus gewählt.

Der ZP gratuliert den Gewählten.

JaKo

Toni Cavelti	Sektion Bergün	bisher
Mario Duschèn	Sektion Lischana	bisher

Keine weiteren Wortmeldungen oder Vorschläge aus der Versammlung.

Abstimmung: Toni Cavelti und Mario Duschèn werden mit Applaus gewählt.

Der ZP gratuliert den Gewählten.

11. Ehrungen

Ehrenmitglieder

Der erweiterte ZV schlägt folgende Kameraden für die Ehrenmitgliedschaft vor:

Robert Brunold	Präsident BKPJV 2014 bis 2020 Mitglied erweiterter ZV 2011 bis 2014 Mitglied GPK 2008 bis 2011 Seit 30 Jahren ein Amt im BKPJV
Hansruedi Andreoli	Kantonaler Hegepräsident 2011 bis 2020
Noldi Tiri	Kantonaler Schützenmeister 2014 bis 2020 Verdiensturkunde im Jahr 2011 erhalten und Hegeauszeichnung im Jahr 2015
Nina Gansner	Präsidentin der KoAWJ 2014 bis 2020
Bruno Negrini	KoAWJ-Koordinator seit 1997 Mitglied des erweiterten ZV 2005 bis 2011 Delegierter JagdSchweiz Verdiensturkunde im Jahr 2011 erhalten

Abstimmung:	Allen aufgeführten Personen werden mit grossem Applaus die Ehrenmitgliedschaft verliehen.
--------------------	--

Der ZP gratuliert den Geehrten herzlich.

Verdiensturkunde

Für die Verdiensturkunde schlägt der erweiterte ZV folgende Kameraden vor:

Andrea Carpanetti	(auf Antrag der Sektion Fasch'Alba) Langjähriges Vorstandsmitglied Sektion Fasch'Alba OK-Präsident DV 2022 Ftan Bezirkshegepräsident 2005 bis 2017 Bezirkspräsident und Mitglied erweiterter ZV seit 2017
Arno Rissi sen.	(auf Antrag der KoAWJ) Langjährige Ausbildungstätigkeiten in der KoAWJ
Marco Casanova	(auf Antrag der KaHeKo) Mitglied der Kant. HeKo von 2013 bis 2022
Venzin Gerhard	Bezirkspräsident und Mitglied erweiterter ZV 2014 bis 2020
Kurt Steck	Bezirkspräsident und Mitglied erweiterter ZV 2011 bis 2019
Andreas Derungs	Mitglied der GPK 2014 bis 2020
Stephan Kasper	Mitglied der GPK 2014 bis 2020

Werner Stucki Antrag der Sektion Versam
Präsident Jägersektion Versam 2005 bis 2019

Sabrina Cadruvi BKPJV-Sekretariat 2014 bis 2020

Abstimmung: Allen aufgeführten Personen werden mit grossem Applaus die Verdiensturkunde verliehen.
--

Der ZP gratuliert den Geehrten herzlich.

Hegeauszeichnung

Der erweiterte ZV schlägt folgende Kameraden für die Hegeauszeichnung vor:

Hansruedi Andreoli Kantonaler Hegepräsident 2011 bis 2020

Fadri Conrad (auf Antrag der KaHeKo)
Bezirkshegepräsident von 2012 bis 2020

Renato Monn (auf Antrag der KaHeKo)
Bezirkshegepräsident bis 2020

Peter Kobler (auf Antrag der KaHeKo)
Bezirkshegepräsident 2016 bis 2020
Mitglied Vorstand KaHeKo 2012 bis 2021

Christoph Schnider (auf Antrag der Sektion Obersaxen)
Hegeobmann der Sektion

Andreas Egger (auf Antrag der Sektion Ringel)
Hegeobmann bis 2020

Abstimmung: Allen aufgeführten Personen werden mit grossem Applaus die Hegeauszeichnung verliehen.
--

Der ZP gratuliert den Geehrten herzlich.

Verabschiedung von weiteren Chargenträgern (mit Präsent)

Martin Thöny Mitglied der GPK 2014 bis 2020

Die Jagdhornbläser spielen zu Ehren der Geehrten.

12. Varia

Der ZP erläutert:

Anschliessend an diese DV sind wir zu einem Apéro eingeladen. Dieser wird von der Sektion Fasch'Alba offeriert. Herzlichen Dank dafür. Waidmannsdank auch nochmals der Sektion Fasch'Alba für die grossartige Organisation.

Die nächste Delegiertenversammlung findet am 13. Mai 2023 in Trimmis statt und wird durch die Sektion Calanda organisiert.

Ich frage meine Vorstandskollegen an, ob sie noch Mitteilungen haben.

Bevor ich zum Schluss komme, gebe ich unter dem Traktandum Varia das Wort frei.

René Schuhmacher von der Sektion Hubertus wünscht das Wort. Am 7. August 2022 findet beim Schiessplatz in Bondaduz die 33. Jäger-Veteranen-Landsgemeinde statt. Allen Sektionen werden in den nächsten Wochen Flyer zugesendet. René Schuhmacher bedankt sich bereits im Voraus bei den Sektionen für die Teilnahme und allenfalls einen finanziellen Zustupf für den Gabentempel.

Heinz Thomas von der Sektion Droszlöng ergreift das Wort und richtet folgende Worte an die Versammlung:

Das Vorgehen unseres Verbandspräsidenten, der unsere Jägersektionen schlichtweg übergegangen, respektiv ignoriert hat, ist ganz sicher das falsche Vorgehen und der falsche Weg. Wenn jemand, ohne die Jägersektionen zu befragen, direkt an die Öffentlichkeit geht, kann das für mich, trotz aller politischer Taktiken, Ausreden und Hintertürchen nur drei Gründe haben.

Man hat das Prinzip der Demokratie und die Strukturen des Verbandes nicht verstanden, oder man ist überheblich und meint, man wisse, was die Mehrheit der Jäger wünscht, oder man ist arrogant und die Wünsche der Mehrheit interessiert einem gar nicht.

Diese Worte sind als Denkanstoss gedacht und um in Erinnerung zu rufen, dass die Jägersektionen eigentlich die Diskussionen führen sollten und die Basis dort ist. Danke.

Daraufhin antwortet der Präsident:

Danke Heinz Thomas für den Denkanstoss. Gedacht haben wir schon lange darüber. Wir haben heute Morgen im erweiterten Zentralvorstand den Fragebogen verabschiedet. Der Fragebogen kann selbstverständlich von jedem Jäger und jeder Jägerin ausgefüllt werden. Dann wissen wir nachher, ob es überhaupt Veränderungen geben wird oder nicht. Unsere Vorgehensweise hat nichts mit Nichterkennen der Demokratie, noch mit Überheblichkeit noch mit Arroganz zu tun. Die Basis der Jägerinnen und Jägern wird in einem achtseitigen Fragebogen befragt, welcher in der Juli-Ausgabe des BJ erscheint. Der Fragebogen kann selbstverständlich auch elektronisch ausgefüllt werden.

Hans Bossart, Präsident der Sektion Annarosa, meldet sich zu Wort. In Zillis wurde ein neuer Schiessstand gebaut. Über einen Besuch der Jägerinnen und Jägern im neuen Stand würde er sich freuen.

Da keine weiteren Wortmeldungen gewünscht werden, schliesst der Präsident die 107. Delegiertenversammlung des BKPJV mit folgenden Worten:

Liebe Jagdkameradinnen und Jagdkameraden, geschätzte Gäste

Damit sind wir am Ende der 107. Versammlung des Bündner Kantonalen Patentjägerverbandes angelangt.

Ich möchte mich an dieser Stelle noch bei allen bedanken welche mich und meine Vorstandskollegen während dem vergangenen Jahr unterstützt haben. Danken möchte ich auch den Kameraden des erweiterten Zentralvorstandes, sprich den Bezirkspräsidenten, den Mitgliedern der KaHeko, den Bezirkshegepräsidenten, der KoAWJ, der Schiesskommission und allen Chargenträgern.

Mein Dank gilt aber auch unserem Regierungsrat Mario Cavigelli, dem Amtsvorsteher Adrian Arquint sowie Hannes Jenny für die stets respektvolle und gute Zusammenarbeit.

Spezieller Dank aber gebührt den Mitgliedern des Zentralvorstandes und an das Sekretariat. Vielen Dank für die grossartige Zusammenarbeit. Ich möchte aber auch unserem Redaktionsleiter Walter Candreia, dem Vizedirektor Adrian Koch sowie allen Redaktionsmitarbeitern ganz herzlich für ihren stets grossen Einsatz zu Gunsten unserer Jagd danken.

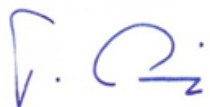
Liebe Jägerinnen und Jäger, werte Gäste nun ist es meiner Meinung nach Zeit für den Apéro. Ich wünsche uns noch einen schönen unvergesslichen Abend und ein paar gemütliche Stunden mit vielen anregenden Gesprächen.

Ich erkläre die 107. Delegiertenversammlung des BKPJV als geschlossen.

Für das Protokoll

Ftan, 14. Mai 2022

Tarzius Caviezel
Zentralpräsident



Joela Mathis
BKPJV-Sekretariat



Anhang 1: Jahresbericht Zentralpräsident

Nur nicht zurücklehnen

Amtsübernahme bei rauem Wind

Am 1. Januar 2021 habe ich die Führung des BKPJV von Robert Brunold übernommen. Er hat mir einen gut funktionierenden Verband übergeben. In den darauffolgenden Monaten hat sich dies als sehr bedeutend herausgestellt, denn es blieb niemandem vom Zentralvorstand Zeit zum Durchatmen. Die für die Bündner Jagd sehr wichtige Abstimmungskampagne gegen die Volksinitiative «Für eine naturverträgliche und ethische Jagd» war voll in der Umsetzung. Für mich war wichtig – als ich mich entschied, das Präsidium des BKPJV zu übernehmen –, dass ich als Vizepräsident die zentralen Abläufe bereits kannte und als Kampagnenleiter zu dieser wegweisenden Volksabstimmung wusste, was uns erwartete, nämlich ein zeitaufreibender, kräftezehrender und emotionaler Abstimmungskampf.

Alles dem Abstimmungskampf untergeordnet

Am 13. Juli 2021 war es dann so weit. Mit 63 228 Neinstimmen gegen 16857 Jastimmen hat das Bündner Volk die Initiative «Für eine naturverträgliche und ethische Jagd» wuchtig verworfen. In der «Bündner Jäger»-Juliausgabe habe ich unter anderem geschrieben: «Wir, die 6500 Mitglieder des Bündner Kantonalen Patentjäger-Verbandes, haben uns dem Abstimmungskampf von A bis Z gestellt, was uns viel Zeit und Geld gekostet hat. Ohne unsere schlagkräftigen Jägerfamilien, welche die stechenden Argumente in den Tälern flächendeckend verbreitet haben, hätten die Initiantinnen und Initianten viel mehr Zustimmung erhalten.» Dies sollten heute noch jene Forstvertreter nicht vergessen, welche aktuell hinter jedem Paarhufer einen Schädling sehen. Aber auch die verantwortlichen Jagdplaner müssen sich nach dem erfolgreich erwirkten Volksentscheid vor Augen führen, dass die Rücksichtnahme auf die Gemütslage der Jägerinnen und Jäger als wichtiges Organ bei der Aufgabenerfüllung genauso wichtig oder sogar wichtiger ist, als das Ziel der punktgenauen Erfüllung von Abschusszahlen. Es braucht zufriedene und motivierte Jägerinnen und Jäger als Grundvoraussetzung für die Bündner Jagd. Und es braucht weiterhin einen schlagkräftigen BKPJV, welcher die finanziellen und personellen Ressourcen besitzt, um sich gegen solche Initiativen wehren zu können. Der Abstimmungskampf hat uns stattliche 96000 Franken gekostet, wobei hier natürlich Tausende Stunden Freiwilligenarbeit der Jägerbasis nicht einberechnet sind. Und dank der grosszügigen finanziellen Unterstützung der Sponsoren und Jägersektionen mussten wir nur ein Defizit von rund 3000 Franken verbuchen. Die Beiträge durch die Jägersektionen beliefen sich dabei auf rund 60 000 Franken. Das ist eindrücklich und ein toller Beweis des Zusammenstehens! Herzlichen Dank dafür.

Zwölf ZV-Sitzungen, aber keine Delegiertenversammlung

Nebst den vielen Einsatzstunden für die Abstimmungskampagne hat sich der Zentralvorstand zu elf Sitzungen und zu einer Sitzung im Kreis des erweiterten Zentralvorstands getroffen. Aufgrund der gesetzlichen Vorgaben zum Coronavirus mussten fünf Sitzungen per Videokonferenz durchgeführt werden. Die Julisitzung fand bei der neuen Schiessanlage Landgut der Jägersektion Davos statt. Dabei konnten die Mitglieder des Zentralvorstands die topmoderne Anlage inspizieren, sich erklären lassen, was die Sektion Davos dank eines immensen Einsatzes gestemmt hat, und gleichzeitig sich mit den dort bei einer Schiessübung anwesenden Jägerinnen und Jäger austauschen. Zu meinem grossen Bedauern musste die Delegiertenversammlung in Klosters zum zweiten Mal abgesagt werden. Die behördlich verordneten Covid-Massnahmen verlangten, dass über die ordentlichen Traktanden der Delegiertenversammlung schriftlich abgestimmt werden musste (siehe BJ-Aprilausgabe 2021).

Erfreuliche bis durchgezogene Jagd im 2021

An der Hochjagd 2021 nahmen 5343 Jägerinnen und Jäger teil (2020: 5428). Diese haben im September 3189 Hirsche (2020: 4310; 2019: 3316), davon 1401 weibliche Tiere (2020: 1617; 2019: 1444), erlegt. Damit war die Hirschstrecke wesentlich tiefer als im Jahr 2020. Im Gegensatz zum Jahr 2020 gab es keinen Schnee im September. Einmal mehr hat sich gezeigt, dass die Jagdstrecke stark von den Wetterverhältnissen abhängig ist. Im Vergleich zum Jahr 2020 fiel die Rehstrecke im September ein wenig besser aus als die Hirschstrecke, auch wenn im Jahr 2021 weniger Rehe erlegt wurden als im Jahr 2020, nämlich 2113 Tiere (2020: 2502; 2019: 1844). Davon waren 876 weibliche Tiere (2020: 929; 2019: 705). Mit 2976 Gämsen (2020: 2932; 2019: 2925) wurden etwa gleich viele wie in den Vorjahren erlegt. Da hat das schöne Wetter zugunsten der Gämssjagd gewirkt. Schliesslich wurden in der Mesolcina und im Calanca insgesamt 30 Wildschweine erlegt (2020: 19; 2019: 18). An der Sonderjagd haben 2364 Jägerinnen und Jäger teilgenommen (2020: 2475; 2019: 2083). Der Abschussplan jener abschliessenden Regulierung von 2467 Hirschen (2020: 2195; 2019: 2316) und von 282 Rehen (2020: 203; 2019: 38) war überaus ambitiös. Derart ambitiös, dass diese Jagd an ihre Grenzen gestossen ist. Erstmals wurde an mehr als zehn Tagen gejagt, was in einigen Regionen gar nicht positiv aufgenommen wurde, sodass die Sonderjagd deshalb teilweise nach zehn Tagen boykottiert wurde. Für zukünftige Sonderjagden müssen solche Reaktionen einer breiten Jägerbasis unbedingt ernst genommen werden. Auf der Sonderjagd wurden schliesslich insgesamt 2186 Hirsche, 254 Rehe und 13 Wildschweine erlegt. Wir tun gut daran anzunehmen, dass das Jahr 2021 betreffend Herausforderungen und das für einen Erfolg verlangte Engagement uns sehr wahrscheinlich den «Spiegel» für zukünftige Entwicklungen und Ereignisse vorgesetzt hat. Die Abschusserfüllung, vor allem beim Rotwild, wird entschieden anspruchsvoller. Die Klimaänderung und die Wolfspräsenz machen das Jagen im September – vor allem im Spätherbst – immer schwieriger. Es gilt darum, Lösungen zu erarbeiten, wie man die Regulierung der Wildbestände am besten erreicht und gleichzeitig darauf achtet, dass die Jägerinnen und Jäger dies mittragen und ihre Aufgabe weiterhin mit Freude und – mindestens teilweise – auch mit Enthusiasmus ausüben können.

Zusammen Lösungen entwickeln und gemeinsam entscheiden

Zudem steht uns eine nächste grosse Herausforderung vor der Tür – die Niederjagd. Der Verkauf von Niederjagdpatenten stagniert mehr oder weniger bei 1400 Stück. Die Vogeljagd wird immer mehr hinterfragt. Diesen Tatsachen müssen wir uns stellen und über mögliche bessere Lösungen offen diskutieren. Würden wir dies verschlafen, werden wir für das Nichtstun bestraft, indem andere die Führung übernehmen und über uns bestimmen. Über die verschiedenen Verbesserungsmöglichkeiten zu allen Jagden hat der erweiterte Zentralvorstand im Herbst 2021 bewusst – vorausschauend und vorspuend – die Frage einer Reformmöglichkeit im «Bündner Jäger» angestossen. Die Reaktionen waren heftig, was ich als äusserst positiv wahrnehme. Denn ob kritisch oder befürwortend, die Jägerbasis hat bewiesen, dass ihr die Bündner Jagd ernsthaft am Herzen liegt, dass man sich ihrer Aufgabe und Verantwortung bewusst ist, dass man mitdenken, mitarbeiten und mitentscheiden will. Und eines möchte ich in diesem rückblickenden und zusammenfassenden Jahresbericht nochmals betonen: Ohne den Prozess einer demokratischen Meinungsbildung innerhalb des BKPJV wird unser Verband keine Reformänderungen gutheissen.

Herzlichen Dank

Ein Präsident ist nichts, wenn er nicht von einem lebendigen Organismus, der aus vielen einzelnen motivierten Menschen besteht, die in ihrer Funktion und Aufgabe überzeugt mithelfen, unterstützt wird. Für die Arbeit, das Mitdenken und das Mitdiskutieren möchte ich mich herzlich bedanken. Grosser Dank gebührt meinem Vorgänger Robert Brunold sowie den Vorstandsmitgliedern Arnold Giger, Flurin Filli, Toni Hoffmann, Riccardo Ryffel, Ruggero Plozza und Flurin Filli. Mein Dank geht selbstverständlich auch an unsere Sekretariatsverantwortliche Joela Ma-

this, welche gute und unverzichtbare Arbeit leistet. Mein Dank gilt auch allen Ämtern, Verbänden und Organisationen, mit welchen wir konstruktiv zusammengearbeitet haben, besonders Jagdinspektor Adrian Arquint, der versucht, auch aus Sicht der Jagenden mitzudenken. Ein besonderer Weidmannsdank gilt aber nicht zuletzt allen engagierten Jägerinnen und Jägern, denn ohne sie ist eine künftige freie Bündner Patentjagd längst nicht gesichert. Gemeinsam sind wir eine politische Kraft.

Davos, Januar 2022

Tarzisius Caviezel, Zentralpräsident

Anhang 2: Jahresbericht der KaHeKo

Eine Erfolgsgeschichte

Das Jahr 2021 begann mit viel Schneefall im Januar. Da das Wild mit guter Kondition in den Winter startete und nicht mehr in grossen Gruppen in den Einständen unterwegs war, konnte die Belastung in Grenzen gehalten werden. Es hat sich gezeigt, dass die Wildruhezonen mit ihren Beschilderungen und Absperrungen auch einen grossen Teil zur Beruhigung des Wildes beigetragen haben. Herzlichen Dank an alle Beteiligten in den Sektionen und Bezirken für ihren Einsatz. Das Hege in den unteren Gebieten und Sektionen wurde wegen der Corona-Vorschriften zur Herausforderung der Sektionshegeobmänner; beispielsweise mussten kleinere Gruppen in ausreichendem Abstand eingeteilt werden, was nicht immer einfach zu händeln und umzusetzen war. Aber mir ist kein negativer Vorfall bekannt und dafür möchte ich mich vielmals bedanken.

Im Frühling fand trotz Corona die Weiterbildung der Drohnenpiloten in Schiers statt. Die Rehkitzrettung findet immer mehr Anklang und Rückhalt in den Sektionen und der Landwirtschaft. Es ist eine Erfolgsgeschichte. Ich möchte Regula, Armon und allen Helfern rund um die Rehkitzrettung herzlich danken. Aber auch die herkömmliche Art mit Verblenden und Blinklichtern etc. ist eine wertvolle Hilfe. Allen möchte ich ein grosses Dankeschön aussprechen.

Die Hegearbeiten in den verschiedenen Bereichen konnten im Frühling und Sommer ohne grosse Probleme abgewickelt werden, sodass Ende Jahr beim Amt für Jagd und Fischerei durch den BKPJV Fr. 112 394.05 abgerechnet und ausbezahlt werden konnte. Darin nicht enthalten ist das ganze Material rund um die Wildruhezonen und die Reparatur- und Ersatzbeschaffungen um die Rehkitzrettung mit den Drohnen. Ebenfalls in den letzten Monaten fanden fünf Hegeworkshops, die unter der Federführung von Gianni Lagadère organisiert wurden, statt. Es wurden drei Themengruppen bearbeitet (Abrechnung und Gesuche, Kandidatenbetreuung mit Prüfung und Hege heute und in Zukunft). Die Vorstellung der Themen durch Gianni, Daniel und Regula wurde von den Teilnehmern sehr geschätzt. Herzlichen Dank an die Genannten.

In der Hege werden auch Veränderungen auf uns alle zukommen. Auch da hält die Digitalisierung Einzug. Für mich muss das Endprodukt für die Sektions- und Bezirkshegeobmänner so einfach wie möglich zu bearbeiten sein. Können gewisse Arbeiten über das Amt für Natur und Umwelt abgerechnet werden? Können Hegearbeiten, die bis jetzt noch nicht anrechenbar waren, in Zukunft abgerechnet werden? Alles Fragen, die wir in der KAHEKO mit dem AJF diskutieren und behandeln müssen. Alles sollte möglichst einfach sein. Zum Schluss möchte ich mich bei allen Hegerinnen und Hegern sowie allen Sektions- und Bezirkshegeobmännern für ihre geleisteten Arbeiten rund um die Hege bedanken. Ein grosser Dank geht an Adrian Arquint und sein Team für die stets lösungsorientierte Zusammenarbeit. Ebenfalls möchte ich mich für die gute Unterstützung im Vorstand bei meinen Kollegen bedanken. Marco Casanova und Andy Muhmenthaler haben demissioniert. Für ihre Arbeit und Einarbeitung bedanke ich mich herzlich.

Ich wünsche allen ein gesundes und erfülltes 2022.

Davos, Februar 2022

Kantonaler Hegepräsident, Toni Hoffmann

Anhang 3: Jahresbericht der KoAWJ

Nebeneffekt des Coronavirus

Auch mein zweites Jahr war vor allem von einem Thema geprägt: Corona! Darum war das 2021 für die Kommission für Aus- und Weiterbildung der Jäger (KoAWJ) wiederum ein intensives Jahr, währenddem die Theorieunterlagen in allen Fächern überprüft und aktualisiert wurden. Ebenfalls wurde in allen Fächern eine mögliche Onlineschulung überprüft und vorbereitet. Der Ansturm von Jagdkandidatinnen und -kandidaten hat im vergangenen Jahr etwas abgenommen, und so waren wir seit vielen Jahren näher an der 200er als an der 300er-Marke. Vermutlich auch nur ein Nebeneffekt des Coronavirus ...

An dieser Stelle möchte ich den Ausbilderinnen und Ausbildern, den Koordinatoren sowie dem KoAWJVorstand ganz herzlich für den grossen Einsatz danken. Dank der fachlich höchst kompetenten Ausbildung werden die Bündner Jungjägerinnen und Jungjäger während ihrer Ausbildung mit einem Rucksack voller Fachwissen und Jagdkompetenz also bestens auf ihr Jägerinnen- und Jägerleben vorbereitet! Weidmannsdank!

Jagdhundetag

Nachdem der traditionelle Bündner Jagdhundetag 2020 abgesagt werden musste, konnten wir diesen am Samstag, 22. Mai 2021, wiederum in der Ganda in Landquart durchführen. Zusammen mit dem Bündner Schweisshundeclub BSC sowie dem Laufhundeclub (SLC Regionalgruppe Graubünden) organisiert die KoAWJ diesen lehrreichen Tag ganz im Zeichen der Jagdgebrauchshunde. Zahlreiche Hundeführer präsentieren unter der fachkundigen Präsentation der Hunderassen durch Hitsch Riffel ihre treuen Begleiter. Im Anschluss daran wurden Nachsuchen, Versuche, Apportieren und eine Demonstration mittels fachgerechten Aufbrechens eines Rehes durchgeführt. Weidmannsdank an Hitsch Riffel und Organisator Sep Antona Bergamin für ihre kompetente Arbeit. Auch einen herzlichen Dank an den Bündner Schweisshundeclub sowie den Laufhundeclub, an alle anwesenden Hundegespanne und nicht zuletzt an die zahlreichen und interessierten Teilnehmer!

KoAWJ-Ausbildungskurse

Zur theoretischen Jagdprüfung 2021 wurden 187 Jagdkandidatinnen und -kandidaten aufgeboten. An den Prüfungstagen erschienen sind nur deren 166. Von den 166 geprüften Kandidatinnen und Kandidaten haben insgesamt 152 (92%) die Theorieprüfung erfolgreich absolviert. Die Waffen- und Schiessprüfung im Sommer 2021 haben 75% der 280 angetretenen Kandidatinnen und Kandidaten bestanden (inkl. Wiederholungsprüfung). Im Berichtsjahr erlangten somit 25 Jägerinnen und 132 Jäger, also 157 Jungjägerinnen und Jungjäger, die Bündner Jagdbezeichnung.

Personelles/Mutationen

In den Jahren 2020 und 2021 standen wiederum einige personelle Wechsel an. Nach langjährigem Engagement sind Domenic Godly, Jürg Tönz, Marcandrea Paganini, Angela Nay, Arno Rissi senior und Martino Della Valle als Ausbilder sowie Mario Lucchinetti als Stellvertreter und Co-Ausbilder zurückgetreten. Vielen herzlichen Dank an dieser Stelle für den langjährigen und intensiven Einsatz für die Bündner Jungjägerausbildung! Prisca Meier hat die Funktion als Koordinatorin für die Ausbildungsregion Mittelbünden von Riccardo Ryffel übernommen. Herzlich willkommen im Team!

Folgende Ausbilder sind im Jahr 2020/2021 neu gewählt worden:

Jagdkunde

Region Unterengadin	Curdin Eichholzer
Region Surselva	Gianna Halter

Wild und Umwelt

Region Surselva	Carlo Monn
Region Mittelbünden	Damian Cadotsch
Region Oberengadin (ital.)	Kesang Schneider

Waffenkunde/Schiessen

Region Mittel- und Nordbünden	Lars Weibel
Region Mittel- und Nordbünden	Sven Weibel
Region Mittel- und Nordbünden	Martin Weibel
Region Surselva (Chef)	Andri Tomaschett

Anlässlich der schriftlichen Abstimmung zu den DVTraktanden 2021 konnte der KoAWJ-Vorstand – mit den Wahlen von Leonie Barandun-Alig als neue «Fachverantwortliche Wild und Umwelt» und Anita Baschung als neue «Fachverantwortliche Weiterbildung» – mit zwei weiteren kompetenten Mitgliedern vervollständigt werden. Herzliche Gratulation an dieser Stelle nochmals den «frischgebackenen» Vorstandsmitgliedern.

Finanzen

Detaillierte Informationen zur finanziellen Situation der KoAWJ sind den Ausführungen der BKPJV-Geschäftsstelle in der Verbandsrechnung zu entnehmen.

Dank

Mit Blick auf ein weiteres intensives Berichtsjahr danke ich allen Beteiligten für ihren grossen Einsatz, für den Austausch, die Bemühungen und die Loyalität zur KoAWJ. Von Herzen wünsche ich alles Gute und gute Gesundheit im Jagdjahr 2022/23, viel schönen Anblick und ein kräftiges Weidmannsheil.

Trimmis, Februar 2022

Riccardo Ryffel, Präsident KoAWJ

Anhang 4: Jahresbericht Schützenmeister

Die Arbeit wird uns nicht ausgehen

Rückblick

Nachdem klar war, dass der Schiessnachweis in diesem Jahr wieder geschossen werden konnte, kam das neu erstellte Formular zum Einsatz. In Zusammenarbeit mit der SchiKo und dem AJF wurde für den Schiessnachweis Hochjagd/Niederjagd ein eigenes Formular (grün, blau) kreiert. Die Erstellung war nicht ganz einfach. Die Rückmeldungen respektive die Beurteilungen aus den Sektionen, beispielsweise wie das neue Formular aufgenommen wurde, waren positiv. Was nicht gut gemacht wurde, waren die Anmeldungen der Sektionen für die Schiesstage.

Am 16. Juni fand auf der St. Luzisteig ein Jagdschützenmeister-Grundkurs mit 36 Teilnehmern statt. Der zur Verfügung gestellte Schiessstand und das Restaurant der Sektion Falknis waren bestens gerüstet. Die Referenten für diesen Kurs waren sehr gut vorbereitet und haben interessante Vorträge gehalten. So hat Otmar Bärtsch, Waffen Grischun, über Waffen und Bestandteile referiert; Heinz Guler, Wildhüter vom Bezirk 11, einen Vortrag über Schweisshunde und deren Nachsuche gemacht; und unser oberster Chef vom AJF, Adrian Arquint, über Grossraubtiere informiert.

Im Sommer konnte ich mit Jöri Kaufmann, dem eidgenössischen Schiessoffizier, verschiedene Jagdstände im Misox und Calancatal anschauen und beurteilen. In Mesocco haben wir den Jagdschiessstand abgenommen und für das Schiessen freigegeben. Weiter konnten wir den Schiessstand Pardiala in Waltensburg und Muntarütsch in Samedan abnehmen und freigegeben. Bei diesen Abnahmen erhielt ich auch einen Einblick über die Zusammenarbeit mit Davina Pollock vom Amt für Natur und Umwelt Graubünden.

Im November fand in Chur eine Sitzung mit Adrian Arquint, dem Jagdinspektor beim AJF, Tarzsius Caviezel, dem Zentralpräsidenten des BKPJV, und den Mitgliedern der SchiKo statt. Es standen viele Punkte auf der Traktandenliste. Die Arbeit wird uns nicht ausgehen.

Dank

Ein grosser Dank gilt dem Jagdinspektor, dem Präsidenten des BKPJV und meinen beiden Kollegen der SchiKo. Ein Dankeschön geht an die Sektion Falknis für die zur Verfügung gestellte Infrastruktur und Unterstützung. Allen anderen danke ich für die Zusammenarbeit und die Geduld, die es manchmal braucht.

Campocologno, Januar 2022

Euer Schützenmeister, Ruggero Plozza